



**Regione Toscana**

Seduta n. 153 del 30/10/2014  
Determinazione n.8 /SCA/2014

**NURV**

**(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)**

**Contributo valutativo  
in qualità di soggetto con competenze ambientali ai sensi dell'art.33 LR 10/2010:**

**Piano di gestione del rischio alluvioni del Bacino del Fiume Serchio  
Fase preliminare**

Proponente/Autorità procedente: Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio

Autorità competente: MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

**II NURV**

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.526/2014 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.102/2014, nella seduta del 30 ottobre 2014, presenti i seguenti componenti,

**Presenti: Aldo Ianniello, Paolo Matina, Alessandro Franchi, Tommaso Bigagli**

**Assenti: Rosanna Zavattini**

### visti

- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

### premessi che

- il Piano di gestione del rischio alluvioni è soggetto a VAS ai sensi dell'art.6 co.2 lett.a del D.Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art.5 co.2 lett.a) della LR 10/10;
- l'Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio ha avviato la fase preliminare di VAS trasmettendo ai soggetti competenti in materia ambientale il Documento preliminare di VAS (ns. prot. 215666 del 5/9/2014) ed ha richiesto contributi e osservazioni entro 45 giorni;
- con nota del 17.9.2014 prot.n.224881 del Presidente del NURV sono stati consultati i Settori regionali competenti;
- non sono pervenute osservazioni dai Settori regionali;

### esaminati

- i documenti trasmessi dal proponente:  
Rapporto Preliminare di VAS di cui all'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 152/2006;
- il contributo di ARPAT (prot.n.256524 del 20.10.2014);

### esprime le seguenti osservazioni

1) Nel sottoparagrafo 2.4 è riportato l'elenco dei fattori ambientali e degli elementi afferenti al sistema economico/produttivo che saranno utilizzati nel RA per descrivere l'inquadramento del contesto territoriale con indicazione delle fonti di dati che verranno utilizzate e di alcuni potenziali indicatori di monitoraggio. Nel sottoparagrafo 2.4.6 "SISTEMI PRODUTTIVI" è indicato che nel RA verranno riportati dati aggiornati suddivisi tra Agricoltura, Industria (impianti inerti e IPPC), Produzione di energia, Mobilità, Gestione dei rifiuti.

In riferimento a questa tematica:

- si ritiene necessario che siano inclusi nel quadro conoscitivo sui Sistemi Produttivi – sottogruppo Industria - anche gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (stabilimenti a RIR) che sono tra l'altro inseriti nelle mappe di rischio (in quanto insediamenti produttivi potenzialmente pericolosi) prodotte dall'Autorità di Bacino ed allegate al Documento preliminare di VAS (*Mappe di Rischio – Tavola 10 - D. Lgs. 49/2010: Insediamenti produttivi e impianti tecnologici potenzialmente pericolosi (Dlgs. 59/05) e aree protette potenzialmente interessate (1:100.000)*);
- si ritiene necessario che in riferimento ai Sistemi Produttivi – sottogruppo Gestione dei Rifiuti – venga fatto riferimento, oltre al quadro normativo e conoscitivo del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) adottato il 19 dicembre 2013 dal Consiglio regionale con deliberazione n. 106, ad una ricognizione attraverso il reperimento diretto di informazioni presso le Amministrazioni provinciali competenti al rilascio delle autorizzazioni, uniche fonti ufficiali di riferimento;
- si ritiene opportuno considerare tra le potenziali sorgenti contaminanti impattate da eventi alluvionali, anche i siti contaminati che possono essere estratti dalla banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica SISBON, a disposizione sul sito di ARPAT.

Si segnala che la normativa citata nel titolo della Tavola 10 è stata abrogata dalla lettera a) del comma 1 dell'art.4, D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, e in merito alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento la normativa in vigore è il D.Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III-bis, come in ultimo modificato dal D.Lgs. 46/2014.

2) All'interno del paragrafo 6 "GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DEL DISTRETTO" è necessario declinare gli obiettivi di sostenibilità ambientale anche a livello regionale, considerando eventuali obiettivi ambientali specifici di riferimento della Regione Toscana, contenuti nel PRAA, nel futuro PAER e, in riferimento alla componente paesaggio, nell'integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico adottato con DCR n.58 del 2 luglio 2014.

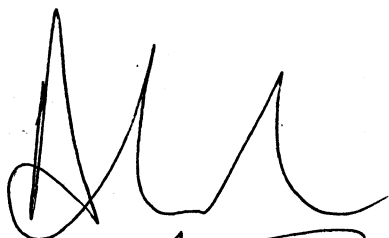
3) Nell'analisi del rapporto con altri piani e programmi pertinenti, svolta al paragrafo 7 del documento preliminare, si chiede di valutare se il Piano di Gestione del rischio alluvioni possa determinare elementi di sinergia e/o contrasto, ed in tal caso procedere ad una valutazione di merito, anche con i seguenti piani: Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF), Piano di Tutela delle Acque (PTA) e con la pianificazione in materia di attività estrattive sia di livello regionale che provinciale.

4) Nel Rapporto Preliminare non è riportata una specifica identificazione preliminare dei possibili impatti ambientali con riferimento agli aspetti ambientali interessati dal P/P e alle caratteristiche del territorio interessato come previsto dall'art.13 co.1 del D.Lgs. 152/06 e dall'art. 23 co.1 della LR 10/10, né l'indicazione dei metodi e strumenti che saranno utilizzati per la stima qualitativa e/o quantitativa degli impatti ambientali. Non risulta pertanto possibile fornire indicazioni operative sulla portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. Tuttavia nell'indice proposto del RA viene fatto riferimento a "schede di valutazione degli effetti ambientali delle misure del piano di gestione". Si prende positivamente atto dell'impostazione scelta di analizzare in modo specifico gli effetti ambientali delle singole misure di piano, raccomandando di concretizzarla nel RA.

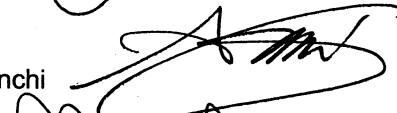
5) In riferimento alla proposta di indice del Rapporto ambientale riportato al paragrafo 11 si evidenzia inoltre, rispetto ai contenuti previsti dall'allegato VI degli allegati alla parte II del D.Lgs. 152/06 e dall'allegato 2 alla LR 10/10, che:

- il paragrafo 9 "Le possibili alternative" dovrà contenere l'esplicitazione del percorso di confronto tra le possibili misure alternative, al fine di evidenziare che la miglior combinazione individuata è quella che minimizza gli impatti ambientali rimanendo funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Piano (*lett.h Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione*);
- è necessario introdurre un paragrafo relativo ai problemi territoriali e ambientali esistenti di interesse e pertinenti al Piano di gestione del rischio alluvioni (*lett d*) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma).

Aldo Ianniello



Alessandro Franchi



Paolo Matina



Tommaso Bigagli

